



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**BOMM365005**  
**CPIA MONTAGNA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

### 1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

#### 1.1.a.1 Caratteristiche generali delle popolazione studentesca

#### 1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.3 Numero e percentuale di NEET per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

#### 1.1.a.5 Studenti minori

#### 1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

#### 1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire la certificazione per il conseguimento delle competenze dell'area di base per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta da: - cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, - ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; - cittadini stranieri stanziali adulti o giovani adulti. L'azione didattica mira all'innalzamento del livello socio-culturale della popolazione per un migliore inserimento nel tessuto economico sociale.</p>	<p>L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da corsisti stranieri di sesso femminile (59,4%), dato superiore ai benchmark regionali, di zona e nazionali, che hanno problemi di alfabetizzazione (il 57,1% con una bassa scolarità) in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Uno dei vincoli emersi riguarda l'abbandono e la dispersione dei corsi per adulti. L'impegno troppo gravoso, i problemi personali, i problemi economici sono alcuni degli elementi che rendono il percorso problematico. Per ovviare a tali difficoltà e per facilitare il successo scolastico, la scuola ha richiesto ed ottenuto il riconoscimento dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti). Il CPIA Montagna deve inoltre sempre più intercettare i bisogni educativi e formativi dei cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. e delle donne immigrate.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

### 1.2.b NEET

#### 1.2.b.1 Percentuale di NEET

### 1.2.c Immigrazione

#### 1.2.c.1 Tasso di immigrazione

### 1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

#### 1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

### 1.2.e Popolazione straniera

#### 1.2.e.1 Percentuale di stranieri per sesso e cittadinanza

### 1.2.f Tessuto imprenditoriale

#### 1.2.f.1 Vocazione settori economici del territorio

### 1.2.g Apprendimento permanente

#### 1.2.g.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA Montagna, con sede centrale a Castel di Casio, gravita su tredici comuni sul territorio dell'Alto e Medio Reno e del Setta, nell'Appennino toscano – emiliano. Il territorio presenta i tratti socio-economici tipici delle zone di montagna: invecchiamento della popolazione, crisi economica e spopolamento. La popolazione è infatti anziana in modo più pronunciato rispetto alla media regionale, con un indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione over 65 e under 14) compreso tra il 140% e il 360%, con un lento tasso di crescita, bassa densità demografica, fenomeni diffusi di abbandono di vaste aree</p>	<p>L'estensione territoriale afferente al CPIA Montagna rappresenta, al tempo stesso, un vincolo ed un'opportunità. Le caratteristiche del territorio su cui si estende il CPIA Montagna, la cui vasta estensione territoriale crea molteplici difficoltà di collegamento, difficoltà ampliate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti pubblici, rischiano di vanificare gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile a venire incontro alle esigenze reali dei corsisti. Per ampliare le occasioni formative e permettere alla popolazione adulta di intraprendere con successo le azioni di formazione, il</p>

di territorio, verso zone a maggiore densità abitativa e produttiva, sia dentro la valle, con spopolamento delle zone più propriamente montane, sia verso la pianura, con la drastica riduzione della vivacità di alcuni centri abitati. Il movimento in uscita è parzialmente compensato da un vasto fenomeno di immigrazione di popolazione straniera. Gli studenti iscritti ai percorsi del CPIA Montagna sono eterogenei per età, genere, paese di provenienza, livello di istruzione (il 26% ha una scolarizzazione che arriva al massimo agli 8 anni) e condizione. a maggior parte tuttavia è rappresentata da adulti e giovani adulti con basso livello di scolarità e con difficoltà socio-economiche importanti, per lo più appartenenti a categorie caratterizzate da condizioni di fragilità e/o disagio immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, disoccupati, NEET, donne vittime di tratta.

CPIA dall'anno scolastico 2020-2021 ha avuto il riconoscimento dall'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che permette agli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni a scuola, di seguire in sincrono le attività didattiche, fermo restando in presenza le azioni di valutazione iniziale, intermedia e finale. Si rende anche necessario un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali presenti sul territorio che spesso faticano ad interfacciarsi e a conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

#### 1.3.b.2 Livello di sicurezza

#### 1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

#### 1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

### 1.3.d Aule Agorà

#### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

### 1.3.e Laboratori

#### 1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

Opportunità	Vincoli
<p>Il Centro per l'Istruzione degli Adulti Montagna eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà; le istituzioni scolastiche dove si tengono i corsi del CPIA sono scuole secondarie di II grado, con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Talvolta, nel caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono gli enti Locali ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione. Il CPIA Montagna dispone dall'anno scolastico 2015-2016 di una sede amministrativa centrale autonoma, ubicata in Via Berzantina 30/10 a Castel di Casio. Le sedi associate, dislocate sul vasto territorio di appartenenza, sono in numero di 3 (Casola Berzantina, Vergato e Castiglione dei Pepoli). Tutte le strutture del CPIA, essendo sedi scolastiche, sono dotate di certificazione di agibilità e/o antincendio. La sede amministrativa centrale dispone di una sala informatica, utilizzata per corsi di aggiornamento</p>	<p>Di fronte all'esigenza crescente di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e coesione sociale, il CPIA Montagna sta cercando di ampliare la rete per facilitare la partecipazione della popolazione adulta. In questa prospettiva, si rende sempre più necessario disporre di una sede propria, riconoscibile e aperta al territorio che garantisca l'intera offerta formativa. Nello stesso tempo è fondamentale continuare ad avere aule per l'erogazione del servizio sul territorio in accordo con le Istituzioni di Istruzione Secondaria. Su questo punto è necessario sempre più favorire la "cultura" della condivisione degli spazi che ad oggi impedisce spesso di utilizzare arredi e strumentazione idonei anche all'utenza adulta.</p>

professionale, corsi modulari, riunioni. Punto di forza per affrontare le difficoltà legate alle sedi con orari molto spesso delimitati rispetto alle esigenze della popolazione adulta, è la presenza dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti).

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

### 1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

### 1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali ed amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

**Opportunità**

**Vincoli**

Il personale docente ed ATA del CPIA è un personale nel complesso stabile. Più del 50% del personale docente ha un'anzianità di servizio superiore ai 3 anni ed un'età media, relativamente ai docenti, compresa tra i 35 e i 44 anni ed oltre. Più della metà del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e la percentuale dei trasferimenti in uscita dal CPIA è irrisoria. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione già da tre anni. Tali premesse illustrano un quadro di relativa stabilità nell'organigramma della scuola, che ha consentito di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci. Per fare questo si è fatto ricorso sia a figure interne sia a figure esterne di formatori. Tali iniziative hanno permesso di organizzare corsi di aggiornamento professionale, seminari e giornate di studio e formazione.

L'esperienza pregressa di cui sono portatori i docenti ed il personale non docente che opera nelle varie sedi del CPIA rappresenta senza dubbio un valore aggiunto, ma porta con sé dinamiche relazionali e pratiche didattiche non sempre facili da modificare. Il passaggio dai CTP all'attuale organizzazione del CPIA ha comportato un processo di ammodernamento che è ancora in corso di completamento: ammodernamento nelle pratiche amministrative (comunicazioni istituzionali, l'uso del protocollo elettronico, la dematerializzazione, la posta elettronica e il sito web), ed ammodernamento nella didattica, nella progettazione, nel ricorso alle TIC e alle attività laboratoriali, nonché all'uso di Internet per la compilazione del registro elettronico, per la Fruizione a Distanza e per l'Aula Agorà. Tali cambiamenti, mirati a finalizzare e a migliorare la didattica e ad incrementare il successo formativo dei corsisti, sono stati talvolta accolti con una certa resistenza da parte dei docenti, abituati a strumenti e prassi che li accompagnavano da tempo. Inoltre, la dislocazione dei docenti sulle varie sedi del CPIA non favorisce il confronto immediato e la condivisione di problematiche comuni.



## 2. ESITI

### 2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

#### 2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno scolastico in esame sono stati sottoscritti oltre 300 patti formativi, con una percentuale di sottoscrizione dei PFI particolarmente alta, superiori al 80%, nei percorsi di primo livello secondo periodo senz'altro più alta rispetto alle medie regionali e nazionali. In linea risultano essere le medie relative al primo livello primo periodo. Il risultato positivo degli iscritti ai percorsi di secondo periodo è il frutto del lavoro di rete che il Centro ha stretto con i corsi di Secondo Livello presenti sul territorio che sono convogliati in un accordo che disciplina la collaborazione fra le diverse realtà che si occupano di istruzione per adulti.	Il Centro necessita sicuramente di ampliare la platea dei partecipanti ai corsi AALI. Fra gli elementi di debolezza sicuramente la complessità territoriale che non facilita gli spostamenti e non rende sempre possibile la frequenza dei corsi. Si rende inoltre necessaria un'azione di pubblicizzazione che renda tutte le agenzie del territorio (scuole, Centro per l'impiego, Servizi) edotte sulle diverse occasioni formative organizzate dalla scuola nel territorio.

#### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

#### Eventuale commento sull'autovalutazione

Nei percorsi di secondo periodo il numero dei PFI sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai benchmark esterni. Nella media i PFI relativi al primo periodo; molto più critica la situazione dei corsi AALI 62,7%, contro il dato regionale del 69,8% e il 74,5% dell'area Nord Est.

## 2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello, primo periodo didattico

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello, secondo periodo didattico

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I percorsi di primo livello secondo periodo didattico sono quelli che hanno ottenuto in percentuale il risultato migliore in ordine al conseguimento delle certificazioni in esito (il 42,2%, ben oltre i riferimenti esterni). Si ritiene che questo sia in parte dovuto al fatto che il secondo periodo all'interno del Cpia ha assunto ormai da anni una sua identità e un suo riconoscimento. Il Cpia ha infatti da tempo intrecciato rapporti con gli Istituti d'Istruzione Secondaria di 2° grado sede di corsi serali. La rete, oltre che a funzioni propriamente didattiche, ha anche funzioni organizzative sul territorio che concorrono a creare nuove forme di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio, in particolare per quanto riguarda la possibilità da parte degli studenti iscritti al secondo periodo di frequentare contemporaneamente al secondo periodo anche l'area di indirizzo. Per ovviare alle criticità relative in particolar modo alla dispersione degli adulti, il Centro si è dotato dell'Aula Agorà.</p>	<p>La criticità maggiormente evidenziata riguarda l'abbandono e la dispersione, realtà che pare essere una costante in tutti i corsi dedicati a questa utenza. Sulla scorta dei dati provenienti dalle rilevazioni si evince che alla crescita degli iscritti, che segue un trend tuttora positivo, non corrisponde un'adeguata proporzione di corsisti che terminano con successo il proprio corso di studi specie nei percorsi AALI (solo il 17,4% ha conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana). Fra le cause che creano la non frequenza o frequenza irregolare vi sono senza dubbio motivi logistici, in particolare la difficoltà degli spostamenti verso le sedi scolastiche; motivi personali, in primis la ricerca di lavori saltuari. Talvolta si assiste all'allontanamento volontario dai centri, specie da parte di quei corsisti che hanno come obiettivo e meta altri paesi europei. Per migliorare questo dato il CPIA Montagna si è dotata di una riorganizzazione generale che ha portato ad una progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in sinergia con le associazioni, gli Enti locali ed il mondo del lavoro; costruire letture condivise dei "punti di forza" e dei "punti di debolezza" del sistema territoriale, nonché elaborare strategie d'intervento condivise.</p>

## Rubrica di autovalutazione

<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

## Eventuale commento sull'autovalutazione

In più della metà dei casi (primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali. Permane alto il numero degli abbandoni e dei trasferimenti, dovuto in buona parte alle caratteristiche territoriali che spingono molti a cercare un lavoro in aree con maggiori possibilità (Bologna, Firenze, Prato).

## 2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### 2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.2 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito 'qualificazioni' ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

2.3.a.4 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito "qualificazioni" ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le iniziative volte all'ampliamento dell'Offerta formativa organizzate dal CPIA Montagna intendono favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, e si pongono come luogo aperto di incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ad una spiccata personalizzazione, nonché ad una strutturazione del curriculum che tenga conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento. A tale scopo, nel corso dell'a.s. 2021-2022 sono state previste iniziative di ampliamento curricolare che hanno riguardato la lingua inglese e la matematica e i linguaggi espressivi (scrittura creativa, musica e fotografia). Queste azioni sono state possibili grazie alla partecipazione a bandi finanziati dalla Regione o da Fondazioni bancarie. Il CPIA ha previsto l'inserimento dell'educazione finanziaria all'interno dei percorsi di Secondo livello nell'asse storico-sociale. La maggior parte delle attestazioni rilasciate hanno riguardato i corsi di italiano L2 (25 certificazione di Italiano Livello A2, 17 di livello B1).</p>	<p>La possibilità di ampliare le occasioni di formazione al di fuori dell'ordinamento è in parte bloccata dall'esiguità del personale docente previsto in organico e dalle limitate risorse finanziarie. La scuola deve sicuramente implementare la partecipazione alle azioni progettuali che possono davvero costituire un'occasione di estensione formativa e un volano di crescita per la comunità educante.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti è superiore rispetto a tutti i benchmark esterni. La scelta dell'autovalutazione a 6, nasce dalla consapevolezza che il CPIA non ha in essere 'qualificazioni' ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione; tale situazione è spiegabile anche con le caratteristiche territoriali (non presenza di Centri di Formazione professionale) e anche all'esiguità del personale dato in organico che è utilizzato sostanzialmente nelle attività previste dall'ordinamento.

## 2.4 - Competenze di base

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

### 2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- 2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico sociale
- 2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte degli studenti si attesta nella fascia base e intermedia sia nel primo che nel secondo periodo didattico.	Solo 18 studenti nel primo e 19 studenti nel secondo hanno maturato competenze iniziali in una delle competenze. Colpisce il dato delle competenze avanzate non presenti all'interno di nessun asse del percorso di secondo periodo. Si tratta di un dato che va analizzato nel tempo e capito se si tratta di una valutazione corretta oppure se mancano degli strumenti valutativi che contemplino anche la fascia avanzata.

Rubrica di autovalutazione	
<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

## 2.5 - Risultati a distanza

### 2.5.a prosecuzione negli studi

2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico

2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico

2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### 2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

#### 2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto al riferimento regionale e di area in tutti i percorsi il numero in percentuale degli studenti che proseguono nei percorsi di istruzione è più alto (30,3% nei percorsi di primo periodo, 38% in quelli di secondo periodo, 61% nei corsi AALI). Si ritiene che il risultato sia frutto dell'intenza e continua azione di tutoraggio e orientamento che il Centro garantisce agli studenti.	In generale il numero degli studenti inseriti nel mondo del lavoro rimane più basso della media regionale, questo dato probabilmente è legato alla specificità del territorio che sta attraversando una crisi occupazionale e alle caratteristiche dell'utenza, in prevalenza composta da donne (casalinghe e occupate ma in situazione di irregolarità).

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

### Eventuale commento sull'autovalutazione

In più della metà dei casi, le percentuali di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione, mentre decisamente più basso è la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità dei percorsi ordinamentali attivati

##### 3.1.a.2 Aspetti del curricolo

##### 3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

#### 3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

##### 3.1.b.1 - Numerosità degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per tipologia

##### 3.1.b.2 - Numerosità delle tipologie di intervento di ampliamento dell'offerta formativa

#### 3.1.c Progettazione didattica

##### 3.1.c.1 - Numerosità e tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

##### 3.1.c.2 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

#### 3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

##### 3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

#### 3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

##### 3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa del Cpia è stata articolata in modo da coprire il segmento ordinamentale in modo completo in tutte le sedi di erogazione del servizio. Le attività di ampliamento dell'OF sono state organizzate facendo leva su progetti e azioni diverse: risorse provenienti da finanziamenti nazionali (DM 663/2016 e DI 851/2017) ed europei (PON, FAMI) risorse e opportunità legate all'associazionismo. Le attività</p>	<p>CURRICOLO E INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa ordinamentale risente dell'organico esiguo attribuito al Centro (4 alfabetizzatori, 2 docenti di A023, 1 di A022, 1 di A028, una di A025) e dell'esiguità dei locali utilizzabili. PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione riguarda tutto il Gruppo di Livello, non esistono per l'esiguità dell'organico Dipartimenti disciplinari. VALUTAZIONE DEGLI ADULTI Non si rilevano particolari criticità.</p>



<p>ordinamentali e l'ampiamiento dell'OF è calibrato sulle esigenze rilevate dal CPIA e dalla Rete dell'OF.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Ogni attività è stata progettata in UdA riportanti conoscenze/abilità e competenze. E' in atto sul tema una forma di collaborazione e scambio di buone pratiche con il CPIA Metropolitano di Bologna. I docenti di scuola primaria si riuniscono settimanalmente per la progettazione didattica comune e di classe, inoltre mensilmente si svolgono i Consigli di Livello.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI ADULTI</b> Il CPIA valuta le competenze degli studenti attraverso prove di realtà, osservazione diretta e sistematica, prove strutturate e semistrutturate, conversazioni, prove orali che sono ampiamente condivise nei corsi di Alfabetizzazione di Primo Periodo Didattico. Dopo aver rilevato i prerequisiti, si procede a formare gruppi di livello e a stilare una progettazione didattica adeguata al gruppo classe. Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione (deliberati dal Collegio Docenti) sulla base delle Linee Guida. Gli strumenti per la valutazione delle competenze vengono utilizzati: - all'inizio del corso o ciclo (oltre all'intervista); - in itinere - a conclusione del corso o ciclo. Il docente del CPIA, sulla base delle risultanze rilevate attraverso la valutazione formativa, ri-orienta la progettazione e progetta interventi didattici mirati (con strategie e metodologie adeguate). Sulle prove di riconoscimento dei crediti il CPIA ha iniziato a collaborare con altre realtà grazie al progetto OCSE sulla valutazione delle competenze di secondo periodo didattico e progetto SELF, a titolarità del CRRSS di Bologna, sul riconoscimento dei crediti dei corsi AALI, primo periodo e secondo livello.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa anche se, per l'esiguità dell'organico, non sono presenti dipartimenti disciplinari per la progettazione. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di</p>

strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

#### 3.2.a.2 Utilizzo dell'aula Agorà

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

#### 3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

### 3.2.c Metodologie didattiche

#### 3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

### 3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Gli spazi didattici nelle sede centrale del Cpia fornisce ambienti di apprendimento dotati delle necessarie strutture (computer, LIM, stampante...). Si tratta anche della sede dell'Aula Agorà. Gli spazi didattici nelle sedi in condivisione presentano una organizzazione diversificate a seconda della disponibilità locale. Il Cpia grazie ad una serie di progetti garantisce dispositivi tecnologici per il personale e gli studenti anche nelle sedi associate. L'articolazione oraria è flessibile e cerca di adattarsi alle esigenze dei corsisti. I corsi si svolgono in fascia meridiana o antimeridiana.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> La scelta delle metodologie dipende dal tipo di utenza, che cambia spesso da punto in punto e per tipo di percorso. La scuola garantisce dotazioni in comodato d'uso (pc, tablet e libri) a seconda delle richieste. La didattica dell'italiano L2 utilizza prevalentemente un approccio comunicativo; attenzione è data alla gestione delle classi ad abilità differenziata. La didattica nei percorsi di primo livello è orientata verso le competenze e fa ampio uso di rubriche di valutazione e prove di realtà. Avendo un'Aula Agorà, grande attenzione è data allo sviluppo delle competenze digitali (gestione delle mail, del registro elettronico, delle app per la</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Nelle sedi associate i laboratori e le strutture informatiche non sono sempre accessibili ai corsisti del CPIA. L'orario nelle sedi associate non può essere molto flessibile, in quanto i locali sono impegnati per lezioni nella fascia antimeridiana.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Talvolta il personale che opera all'interno del Centro non ha competenze di gestione delle classi per adulti e delle specificità dell'utenza.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Talvolta critica risulta la dimensione relazionale con le cooperative che si occupano di ,minori e richiedenti asilo.</p>

<p>didattica). La scuola garantisce ogni anno percorsi di formazione sui temi delle nuove tecnologie, sulle riflessioni relative all'insegnamento degli adulti (andragogia) e sulla gestione delle classi con livelli di competenza differenziati. La personalizzazione del percorso si realizza per mezzo del patto formativo.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Le relazioni tra i corsisti adulti sono generalmente positive e aperte allo scambio e al confronto reciproco. L'istituto si è recentemente dotato di una serie di regolamenti (d'Istituto, BYOD, e-policy) che sono presentati annualmente nelle classi e visibili sul sito della scuola.</p>	
--	--

<b>Rubrica di autovalutazione</b>	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sull'autovalutazione</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Grande attenzione è data allo sviluppo delle competenze digitali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>

## 3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Numerosità e tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

### 3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

#### 3.3.b.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

### 3.3.c Attività di recupero

#### 3.3.c.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il recupero

### 3.3.d Attività di potenziamento

#### 3.3.d.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE Il CPIA. applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali". Ciò comporta la consapevolezza che per raggiungere l'obiettivo di una reale inclusione sia necessario il coinvolgimento di tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale. Si ritiene fondamentale il principio della personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi garantendo l'adozione di approcci, metodi adatti a tutti corsisti, attraverso l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Il CPIA ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla FS Intercultura e inclusione. ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE Il processo di personalizzazione prevede numerose azioni quali il tutoring, la fruizione a distanza, attività di monitoraggio e rimodulazione del patto formativo. Gli interventi di potenziamento sono programmati in base alle esigenze che emergono in corso d'anno nei singoli studenti. Il personale ha anche partecipato diverse azioni di formazione sulla gestione delle classi ad abilità differenziate.</p>	<p>INCLUSIONE Buona parte dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Finora non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. Non serve facile risulta il coordinamento con i Servizi e gli Istituti di Istruzione Superiore che si occupano di studenti DSA e con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92,, specie nella fascia 16-18 anni. ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE Per avviare una personalizzazione sempre più puntuale, si rende necessario lavorare sulla fase di accoglienza ed emersione delle competenze maturate dalla persona adulta in diversi contesti. Si rende necessario predisporre modalità di accertamento, per garantire un servizio sempre più individualizzato, che sappia rilevare le capacità già acquisite dallo studente anche in contesti non formali e informali, e che faccia emergere le aree di competenza da sviluppare, implementare e aggiornare.</p>



## 3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

### 3.4.c Attività di raccordo

#### 3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

### 3.4.d Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>ACCOGLIENZA</b> L'attività di accoglienza del CPIA è una prassi consolidata e coinvolge tutti i docenti delle sedi, sia nel periodo iniziale che nel corso dell'anno scolastico per orientare i neo arrivati. Eventuali crediti vengono riconosciuti attraverso il riscontro documentale (evidenze) sia da somministrazione di prove (per le competenze non formali e informali). A tal proposito il CPIA sta partecipando ad una serie di iniziative per rendere il percorso di riconoscimento dei crediti sempre più trasparente (partecipazione al progetto OCSE per il riconoscimento delle competenze del secondo periodo e il progetto SELF). L'azione di riconoscimento è delegata alla Commissione per la redazione del PFI composta dal DS, da docenti del CPIA e dei corsi di Secondo livello, con l'opportunità di un allargamento a figure esterne come quelle dei mediatori. La Commissione si riunisce almeno quattro volte l'anno, per l'aggiornamento o la ratifica dei PFI. La Commissione si è dotata di un Regolamento di funzionamento.</p> <p><b>CONTINUITA' E RACCORDO E ORIENTAMENTO</b> Il CPIA garantisce la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ed i percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico attraverso una serie di iniziative che favoriscono la conoscenza dei percorsi. Ogni sede associata infatti eroga tutti i percorsi ordinamentali, in modo da consentire allo studente il proseguimento degli studi senza andare incontro a difficoltà logistiche. Grande attenzione è posta infine alla continuità con i percorsi di secondo livello attraverso una serie di iniziative di conoscenza e incontro. Ne periodo della pandemia tali</p>	<p><b>ACCOGLIENZA</b> La specificità del segmento di istruzione per adulti (valorizzazione della storia individuale, personalizzazione) non sempre è conosciuta da parte dei docenti neoarrivati e del Secondo livello, rendendo necessaria una fase di formazione/informazione sui temi.</p> <p><b>CONTINUITA' E RACCORDO E ORIENTAMENTO</b> La relazione con le associazioni che si occupano di minori e richiedenti asilo deve essere potenziata, specie per quanto riguarda le tematiche dell'orientamento e ri-orientamento degli studenti. I percorsi di Secondo livello soffrono del turn over dei docenti e nella non garanzia di percorsi strutturati ogni anno. Questo talvolta rende le attività di raccordo particolarmente complesse.</p>

<p>iniziative sono state online, ma si prevedere di organizzare azioni dirette e in presenza. Per favorire il raccordo tra percorsi di primo e secondo livello il CPIA ha stipulato un protocolli d'intesa con gli istituti di istruzione secondaria di II grado.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie, mentre è da potenziare il raccordo con tutor ed educatori dei minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi. Il CPIA realizza in maniera episodica e non sempre strutturata attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

#### 3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

##### 3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

#### 3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

##### 3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

#### 3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

##### 3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

##### 3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

#### 3.5.d Gestione delle risorse umane

##### 3.5.d.1 Presenza di un organigramma

##### 3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

##### 3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA

##### 3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 - Numerosità dei progetti realizzati

##### 3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

##### 3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

##### 3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

#### 3.5.f Comunicazione interna

### 3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

### 3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

## 3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 - Strumenti di comunicazione esterna in lingua italiana usati per pubblicizzare l'attività all'esterno  
3.5.g.2 - Strumenti di comunicazione esterna in lingue straniere usati per pubblicizzare l'attività all'esterno  
3.5.g.3 - Numerosità degli strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

### 3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DEL CPIA L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando mission, vision e linee di indirizzo e strategiche, analizzando i fabbisogni formativi del territorio sulla base dei dati forniti dagli Enti locali. Mission e vision sono esplicitate chiaramente nel PTOF, condivisi ed approvati dalla comunità scolastica, e sono resi noti e disponibili al pubblico e all'utenza per mezzo della pubblicazione sul sito web dell'istituto e in incontri dedicati. Il Cpia ha in essere a tal proposito sia la Rete per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa con associazioni, enti del territorio di afferenza, sia la Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente – ReMAP che promuove l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. Per quanto riguarda le attività di ricerca il CPIA sta allargando la collaborazione con il CRRSS in capo al CPIA Metropolitan sui temi del riconoscimento dei crediti.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Il CPIA opera monitoraggi specifici attraverso questionari di gradimento facilmente fruibili da parte dell'utenza adulta. La scuola opera inoltre monitoraggi specifici riferiti agli studenti, dalle iscrizioni ai risultati conseguiti, al numero di abbandoni, ai livelli di competenze in ingresso e in uscita, alla valutazione della performance per attività di ampliamento</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Il CPIA Montagna ha individuato 4 aree per le Funzioni Strumentali: Gestione PTOF.; Intercultura e Inclusione; Ambiente, salute e benessere; Accoglienza e Orientamento. Ha un animatore Digitale; i seguenti Referenti: Patto formativo individuale; Educazione civica; Registro elettronico/sito web/Aula</p> <p>Agorà/FAD/cyberbullismo. Il funzionigramma è sul sito internet della scuola Il Fondo di istituto è così ripartito: 60% di risorse è destinato ai docenti ed il restante 40% al personale ATA, a cui vengono attribuiti incarichi specifici in relazione a specifiche attività organizzate dalla scuola.</p> <p>COMUNICAZIONE Il Centro ha incrementato progressivamente le azioni volte allo sviluppo di canali di comunicazione efficaci sia verso l'interno che verso</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DEL CPIA Il CPIA sconta le difficoltà di essere una istituzione nel complesso recente. Nonostante sia deputata a realizzare e coordinare su un vasto territorio le attività per l'istruzione della popolazione adulta, ancora oggi diversi attori presenti sul territorio non hanno presente l'identità del Centro.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La lettura e la condivisione dei dati raccolti non è sempre uniforme; il CPIA si sta interrogando su quali modalità possano essere più efficaci nella raccolta delle informazioni e nella loro lettura critica.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Il CPIA Montagna non può contare su grandi risorse economiche. La maggior parte di tali vengono impiegate nella retribuzione delle figure di sistema. Ciò porta il Centro a dover ricercare altre risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>COMUNICAZIONE Il riconoscimento del Centro da parte di alcuni attori presenti sul territorio, evidenzia la necessità di ampliare le occasioni di informazione e comunicazione sulla struttura e l'identità del Centro.</p>

l'utenza esterna; è stato introdotto il sistema delle circolari on line, pubblicate sul sito della scuola, inserite nell'area riservata a ciascun docente ed inviate anche a mezzo mail. Il sito web è completo di tutte le attività della scuola, viene costantemente aggiornato, ed è suddiviso in sezioni per consentire la semplice consultazione di tutti i materiale e le circolari inserite. Dall'a.s. 2020/21 è stato introdotto il registro elettronico SICPIA, consultabile direttamente dall'utenza a cui sono state consegnate le credenziali.

### Rubrica di autovalutazione

<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>          Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello          Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.5 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.6 Percentuale di docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

### 3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

### 3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I bisogni formativi raccolti in maniera sistematica attraverso un modulo di Google, evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle seguenti tematiche: competenze digitali, andragogia e valorizzazione dei saperi e delle competenze dell'adulto, gestione delle classi ad abilità differenziate, valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento. La maggior parte delle attività di formazione sono finanziate direttamente dal CPIA. Questo non esclude da parte dei docenti di partecipare ad attività esterne all'Istituto. Grande spazio è riservato anche all'organizzazione e realizzazione di corsi sulla sicurezza. Tali iniziative sono aperte anche al personale ATA.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> All'inizio di ogni anno scolastico il DS distribuisce gli incarichi e le responsabilità in relazione agli obiettivi strategici identificati, secondo i criteri oggettivi indicati dal Ministero e in base ad un'analisi dell'esperienza, maturata e documentata, del personale (curricula). Si tende a valorizzare, in un'ottica di leadership distribuita, i ruoli secondo le attitudini e la formazione dei docenti. Gli incarichi assegnati sono soprattutto di coordinamento, referenza e supervisione di aree strumentali.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL CPIA</b> Il CPIA Montagna promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per analizzare e migliorare gli obiettivi formativi proposti dall'Istituzione scolastica e le modalità di attuazione di azioni didattiche che favoriscano il successo formativo degli studenti. Attraverso il lavoro di una serie di commissioni che afferiscono alle FS, i docenti si confrontano, propongono e condividono buone pratiche attraverso anche l'uso di un Drive condiviso. La percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi all'interno del CPIA è soddisfacente, così come il grado di soddisfazione.</p>	<p><b>FORMAZIONE</b> Il CPIA Montagna è costituito da un gruppo ristretto di insegnanti. La formazione è considerata come un volano di crescita e di ampliamento delle occasioni anche per scardinare una certa autoreferenzialità che è connaturata al fatto delle dimensioni della scuola.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> il numero esiguo di docenti porta al fatto che ogni insegnante abbia più incarichi, elemento che spinge alcuni a lamentare un carico di impegni.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL CPIA</b> Non si rilevano particolari criticità, l'esiguità del corpo docenti viene vista in un'ottica di positività per facilitare la collaborazione e la condivisione.</p>

Rubrica di autovalutazione	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato</p>

	<p>annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--	---

**Eventuale commento sull'autovalutazione**

## 3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

### 3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

### 3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

### 3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete  
3.7.c.2 - Tipologia degli istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete

### 3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipologia dei soggetti  
3.7.d.2 - Numerosità di accordi stipulati  
3.7.d.3 - Oggetto degli accordi con Enti locali e altri soggetti

### 3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

### 3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
ACCORDI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE Il CPIA Montagna ha stipulato protocolli d'intesa con i CPIA della Regione Emilia Romagna, con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di garantire ai propri corsisti il prosieguo dell'istruzione oltre quella dell' obbligo. Gli accordi contenenti obiettivi, modalità operative e di valutazione sono riportate nel sito internet della scuola. Ha in essere accordi con gli Istituti di Istruzione Secondaria sui temi della lotta alla dispersione scolastica del territorio, accogliendo alcuni alunni in difficoltà e facilitando il reinserimento. ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI Il CPIA Montagna ha stipulato un accordo per	ACCORDI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE La mancanza di una conoscenza reale dell'identità del CPIA non facilita la conoscenza delle potenzialità di questo segmento e della ricaduta positiva che potrebbe avere sulla popolazione adulta del territorio (es. la conoscenza della lingua italiana e degli elementi di educazione civica porterebbe, per esempio, ad una maggiore integrazione e partecipazione delle famiglie più vulnerabili alla vita scolastica dei figli). ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI Non si rilevano particolari criticità Il Centro non ha accordi con il Ministero di Giustizia perchè non ha sedi carcerarie. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

<p>l'ampliamento dell'Offerta Formativa con soggetti operanti sul territorio che facilita la condivisione delle prassi, la lettura dei bisogni del territorio e la possibilità di partecipare ad azioni progettuali. Ha in essere l'accordo con la Rete Remap per potenziare le iniziative di apprendimento permanente, così come con il CRRSS di Bologna per tutto ciò che riguarda i temi della formazione e della sperimentazione di azioni. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA Il Cpia coinvolge le famiglie, in modo minore i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente attraverso la stipula e firma del Patto formativo individuale ed anche mediante incontri con i docenti durante tutto il percorso di studi, sia attraverso i colloqui, sia mediante note informative (es. quelle relative alla percentuale di presenze/assenze degli studenti), sia mediante attività di accoglienza ed orientamento. Gli strumenti utilizzati sono il sito web, il registro elettronico che avrà una versione più fruibile attraverso un'app scaricabile su smartphone.</p>	<p>Un punto di criticità nel contatto e coinvolgimento con alcune strutture che si occupano soprattutto di richiedenti asilo, spesso isolate e lontano dalle sedi di erogazione del servizio. Si rende necessario un maggior coinvolgimento di tali strutture anche per permettere azioni di orientamento e ri-orientamento.</p>
---	--

### Rubrica di autovalutazione

<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono nel complesso adeguate anche se è necessario un maggior coinvolgimento delle associazioni che si occupano di minori e richiedenti asilo.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### ESITI DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

#### Priorità

*Aumentare del 10% la percentuale di studenti che sottoscrivono i PFI nei corsi AALI.*

#### Traguardo

*Elevare il livello di istruzione, conoscenza e cultura all'interno dei percorsi ordinamentali del CPIA, in particolare nei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione*

##### 2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

*Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, promuovendo reti, accordi e convenzioni.*

### ESITI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE

#### Priorità

*Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono di almeno il 15%, in particolare nei percorsi AALI*

#### Traguardo

*Aumentare la percentuale degli studenti che concludono i percorsi ordinamentali, in particolare nei percorsi AALI e di conseguenza ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono grazie alla collaborazione con le famiglie e le comunità coinvolte.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Intrattenere rapporti costanti con le associazioni e le comunità per un migliore e efficace passaggio delle informazioni relative agli studenti, alle loro aspettative, ai diversi percorsi.*

#### Traguardo

*Potenziare i rapporti con le associazioni e le comunità che si occupano di minori stranieri non accompagnati, minori in sorveglianza, richiedenti asilo per costruire percorsi formativi, di orientamento e ri-orientamento significativi in un'ottica di apprendimento permanente.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

*Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, promuovendo reti, accordi e convenzioni.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), ed anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione. Partendo dalla rendicontazione sociale e dalle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2022-2025, si sono ritenute come priorità essenziali per il territorio, ridurre i fenomeni di dispersione e aumentare le percentuali di successo scolastico nei diversi corsi ordinamentali della scuola. Per raggiungere tali priorità il CPIA attraverso il Piano di Formazione continuerà a porre l'accento sulle strategie didattiche che prevedano l'introduzione di nuove metodologie, sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula, in particolar modo l'Aula Agorà. L'impatto atteso è notevole: facilitare la partecipazione attiva degli adulti.